

SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE DI

ÁLVARO DEL PORTILLO

VEESCOVO, PRELATO DELL'OPUS DEI

30

SETTEMBRE

2014

ROMA

SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE DI
ÁLVARO DEL PORTILLO
VESCOVO, PRELATO DELL'OPUS DEI

SOLEMNE CELEBRACIÓN EUCARÍSTICA
CON OCASIÓN DE LA BEATIFICACIÓN DE
ÁLVARO DEL PORTILLO
OBISPO, PRELADO DEL OPUS DEI

SOLEMN EUCCHARISTIC CELEBRATION
ON THE OCCASION OF THE BEATIFICATION OF
ÁLVARO DEL PORTILLO
BISHOP, PRELATE OF OPUS DEI

ROMA, 30 SETTEMBRE 2014

DECRETO SULLE VIRTÙ DEL SERVO DI DIO ÁLVARO DEL PORTILLO
Y DIEZ DE SOLLANO, VESCOVO TITOLARE DI VITA, PRELATO DELLA
LA PRELATURA PERSONALE DELLA SANTA CROCE E OPUS DEI

Vir fidelis multum laudabitur (Pr 28, 20). Queste parole della Scrittura evidenziano la virtù più caratteristica del Vescovo Álvaro del Portillo: la fedeltà. Fedeltà indiscussa a Dio, anzitutto, nel compimento pronto e generoso della sua volontà; fedeltà alla Chiesa e al Papa; fedeltà al sacerdozio; fedeltà alla vocazione cristiana in ogni istante ed in ogni circostanza della vita.

«La fedeltà nel tempo è il nome dell'amore», ha detto il Papa Benedetto XVI (Omelia a Fatima, 12-V-2010). Il Servo di Dio è stato esempio di carità e di fedeltà per tutti i cristiani. Egli incarnò integralmente, esemplarmente, senza alcuna eccezione lo spirito dell'Opus Dei, che chiama il cristiano a cercare la pienezza dell'amore di Dio e del prossimo attraverso la santificazione degli impegni ordinari di cui è intessuta la trama delle nostre giornate. «Santificare il lavoro; santificarsi nel lavoro; santificare gli altri con il lavoro»: si può dire che questa è la descrizione più pertinente dell'intensissima operosità dispiegata dal Servo di Dio prima come ingegnere, poi nel ministero sacerdotale e, infine, come Vescovo. In ogni attività prodigava le proprie energie sospinto dalla consapevolezza che quello era il campo preciso in cui in quel momento doveva collaborare alla missione salvifica della Chiesa.

Il Servo di Dio nacque a Madrid l'11 marzo 1914, terzo di otto fratelli, in una famiglia cristiana. Fu dottore in ingegneria civile, in storia e in diritto canonico. Nel 1935, a 21 anni, entrò a far parte dell'Opus Dei. Ben presto San Josemaría trovò in lui il collaboratore più valido. Il 25 giugno 1944 fu ordinato sacerdote; da allora si prodigò nel compimento del ministero. Il giorno stesso dell'ordinazione il Fondatore lo scelse come suo confessore. Nel 1946 si stabilì a Roma per aiutare San Josemaría nel governo e nell'espansione dell'Opus Dei. Fu Segretario Generale (1939-1946 e 1956-1975); Consigliere per l'Italia (1948-1951); Procuratore Generale (1946-1956); Rettore del Collegio Romano della Santa Croce (1948-1954).

Si adoperò anche nello svolgimento di molteplici incarichi ricevuti dalla Santa Sede: durante il Concilio Ecumenico Vaticano II fu Segretario della Commissione *De disciplina cleri et populi christiani*, artefice del decreto *Presbyterorum Ordinis*; inoltre fu Perito delle Commissioni *De Episcopis et dioecesium regimine* e *De religiosis*. In seguito fu Consultore della S. Congregazione del Concilio, Qualificatore della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio e Consultore della Pontificia Commissione per la revisione del Codice di Diritto Canonico; quindi Giudice del Tribunale per le cause di competenza della Congregazione per la Dottrina della Fede e Consultore della stessa Congregazione. Fu anche Segretario della Commissione per gli Istituti Secolari presso la S. Congregazione dei Religiosi, Consultore della Congregazione per il Clero, Consultore del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali e Consultore della Congregazione delle Cause dei Santi.

Il 15 settembre 1975 venne eletto primo successore di San Josemaría alla guida dell'Opus Dei. Fece della continuità nell'applicazione degli insegnamenti del Fondatore il punto centrale del proprio programma di governo e si prodigò nel condurre in porto quello che costituiva uno degli obiettivi specificamente preparati da San Josemaría: l'ottenimento di una configurazione canonica adeguata al carisma fondazionale dell'Opus Dei. Tale traguardo venne raggiunto il 28 novembre 1982, quando il Beato Giovanni Paolo II eresse l'Opus Dei in Prelatura personale e nominò Prelato Álvaro del Portillo. Il 6 gennaio 1991 egli ricevette dal Papa l'ordinazione episcopale. All'alba del 23 marzo 1994, poche ore dopo il rientro da un pellegrinaggio in Terra Santa, il Signore lo chiamò a Sé. Lo stesso giorno il Beato Giovanni Paolo II si recò dinanzi alle sue spoglie mortali e, dopo aver pregato in silenzio, recitò ad alta voce la *Salve Regina*.

L'attività di Álvaro del Portillo nel governo dell'Opus Dei fu caratterizzata da uno zelo pastorale particolarmente proteso all'estensione degli apostolati dei fedeli della Prelatura al servizio della Chiesa: nei 19 anni in cui guidò l'Opera, essa aprì centri stabili in ben 20 nuovi Paesi.

Espressione della sua sollecitudine apostolica furono i numerosi viaggi che compì nei Paesi dove l'Opus Dei era presente, allo scopo di incoraggiare i fe-

deli della Prelatura e tanti altri cristiani di ogni condizione nella loro vita spirituale e nell'impegno apostolico. Nel promuovere tale slancio di evangelizzazione, egli fece in modo che l'attività apostolica della Prelatura si svolgesse sempre al servizio delle diverse Chiese particolari. Alla sua premura per la formazione dottrinale dei sacerdoti si deve la creazione della Pontificia Università della Santa Croce a Roma, progetto già concepito da San Josemaría. Assai pregevoli sono le opere giuridiche, teologiche e di spiritualità che compose sul sacerdozio e sul laicato, come *Laici e fedeli nella Chiesa*, *Consacrazione e missione del sacerdote*, *Una vida para Dios*. *Reflexiones en torno a la figura de Josemaría Escrivá de Balaguer*, *Intervista sul Fondatore dell'Opus Dei*.

Il Servo di Dio fondò la propria dedizione al compimento della missione ricevuta su un profondo senso della filiazione divina, che lo portava a cercare l'identificazione con Cristo in un fiducioso abbandono alla volontà del Padre, colmo d'amore per lo Spirito Santo, costantemente immerso nell'orazione, fortificato dalla Santissima Eucaristia e da una tenera devozione per la Beata Vergine Maria.

Dette prova di eroismo in particolare nell'affrontare le malattie – nelle quali vedeva la Croce di Cristo –, il carcere per un certo tempo durante la persecuzione religiosa in Spagna (1936-1939) e gli attacchi che dovette subire per la sua fedeltà alla Chiesa. Uomo di profonda bontà ed affabilità, era capace di trasmettere pace e serenità alle anime. Nessuno ricorda un gesto poco cortese da parte sua, il minimo moto di impazienza dinanzi alle contrarietà, una sola parola di critica o di protesta per le difficoltà: aveva imparato dal Signore a perdonare, a pregare per i persecutori, ad aprire sacerdotilmente le braccia, accogliendo tutti con un sorriso e con cristiana comprensione.

Il suo amore alla Chiesa si manifestava nella totale comunione con il Romano Pontefice ed i Vescovi: fu sempre figlio fedelissimo del Papa, dando prova di un'adesione indiscussa alla sua persona e al suo magistero. La sollecitudine vivissima per i fedeli dell'Opus Dei, l'umiltà, la prudenza e la fermezza, l'allegria e la semplicità, la dimenticanza di sé e l'ardente anelito di

conquistare anime a Cristo – rispecchiato anche nel suo motto episcopale: *Regnare Christum volumus!* – sono aspetti che concorrono a comporre il suo ritratto di Pastore.

La fama di santità del Servo di Dio, già ampiamente diffusa in vita, ha conosciuto dopo la sua morte un'estensione universale. Sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio si sono svolti – dal 2004 al 2008 – due processi *æque principales* presso il Tribunale del Vicariato di Roma ed il Tribunale della Prelatura, nonché 8 processi rogatoriali in diocesi d'Europa, America settentrionale e meridionale ed Australia. Il Congresso peculiare dei Consultori Teologi, svoltosi il 10 febbraio 2012, dette una risposta positiva unanime al dubbio circa l'esercizio eroico delle virtù e la fama di santità del Servo di Dio. Nel medesimo senso si pronunciò la Sessione Ordinaria degli Em.mi ed Ecc.mi Membri della Congregazione delle Cause dei Santi nella seduta del 5 giugno 2012, da Me, Cardinale Angelo Amato, presieduta, nella quale fu Ponente l'Em.mo Cardinale Antonio Cañizares Llovera.

Presentata quindi un'attenta relazione di tutte queste fasi al Sommo Pontefice Benedetto XVI da parte del sottoscritto Cardinale Prefetto, il Santo Padre, accogliendo e ratificando i voti della Congregazione delle Cause dei Santi, in data odierna solennemente ha dichiarato: *Esistono le prove delle virtù teologiche della Fede, Speranza e Carità, tanto verso Dio come verso il prossimo, nonché delle virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza, con le altre annesse, in grado eroico, e la fama di santità del Servo di Dio Álvaro del Portillo y Diez de Sollano, Vescovo titolare di Vita, Prelato della Prelatura personale della Santa Croce e Opus Dei, nel caso e all'effetto di cui si tratta.*

Il Santo Padre ha dato mandato di rendere pubblico questo Decreto e di riportarlo negli Atti della Congregazione delle Cause dei Santi. Dato a Roma il 28 giugno dell'anno del Signore 2012.

Angelus Card. AMATO, S.D.B., *Prefetto*

✠ MARCELLUS BARTOLUCCI, Arcivescovo titolare di Bevagna, *Segretario*

DECRETO SOBRE LAS VIRTUDES DEL SIERVO DE DIOS ÁLVARO DEL PORTILLO Y DIEZ DE SOLLANO, OBISPO TITULAR DE VITA, PRELADO DE LA PRELATURA PERSONAL DE LA SANTA CRUZ Y OPUS DEI

Vir fidelis multum laudabitur (Prov 28, 20). Estas palabras de la Escritura manifiestan la virtud más característica del Obispo Álvaro del Portillo: la fidelidad. Fidelidad indiscutible, sobre todo, a Dios en el cumplimiento pronto y generoso de su voluntad; fidelidad a la Iglesia y al Papa; fidelidad al sacerdocio; fidelidad a la vocación cristiana en cada momento y en cada circunstancia de la vida.

«La fidelidad a lo largo del tiempo es el nombre del amor», ha dicho el Papa Benedicto XVI (*Homilía* en Fátima, 12-V-2010). El Siervo de Dios ha sido ejemplo de caridad y de fidelidad para todos los cristianos. Encarnó plena, ejemplar e íntegramente sin retazos ni excepciones, el espíritu del Opus Dei, que llama a los cristianos a buscar la plenitud del amor a Dios y al prójimo a través de los deberes ordinarios que forman la trama de nuestras jornadas. «Santificar el trabajo, santificarse en el trabajo, santificar a los demás con el trabajo»: se puede decir que esta es la descripción más exacta de la intensísima actividad desplegada por el Siervo de Dios primero como ingeniero, después en el ministerio sacerdotal y, finalmente, como Obispo. Prodigó sus energías en todas las tareas que realizó, convencido de que cada una constituía un instrumento con el que podía colaborar en la misión salvífica de la Iglesia.

El Siervo de Dios nació en Madrid, el 11 de marzo de 1914, tercero de ocho hijos en un hogar cristiano. Fue doctor en ingeniería de caminos, en historia, y en derecho canónico. En 1935, a los 21 años, pidió la admisión en el Opus Dei. Pronto fue el colaborador más estrecho de San Josemaría. El 25 de junio de 1944 fue ordenado sacerdote y desde entonces se entregó con generosidad al ejercicio del ministerio sagrado. El mismo día de su ordenación, el Fundador lo eligió como confesor. En 1946 se estableció en Roma para ayudar a San Josemaría en el gobierno y en la expansión del Opus Dei. Fue Secretario General (1939-1946 y 1956-1975), Consiliario regional de Italia (1948-1951), Procurador General (1946-1956) y Rector del Colegio Romano de la Santa Cruz (1948-1954).

También la Santa Sede le confió numerosos encargos: durante el Concilio Ecu­ménico Vaticano II fue Secretario de la Comisión *De disciplina cleri et populi christiani*, artífice del Decreto *Presbyterorum Ordinis*, Perito de las Comisiones *De Episcopis et diœcesium regimine* y *De religiosis*. Después, Consultor de la Sa­grada Congregación del Concilio, Calificador de la Suprema Congregación del Santo Oficio y Consultor de la Pontificia Comisión para la revisión del Código de Derecho Canónico; Juez del Tribunal para las causas de competencia de la Congregación de la Doctrina de la Fe y Consultor de esa misma Congregación. También fue Secretario de la Comisión para los Institutos Seculares en la Sagra­da Congregación de Religiosos, Consultor de la Congregación del Clero, Con­sultor del Pontificio Consejo para las Comunicaciones Sociales y Consultor de la Congregación de las Causas de los Santos.

El 15 de septiembre de 1975 fue elegido primer sucesor de San Josemaría al frente del Opus Dei. La continuidad en la aplicación de las enseñanzas del Fundador fue el punto central de su programa de gobierno, y puso todos los medios para alcanzar un objetivo especialmente preparado por San Josema­ría: la configuración canónica adecuada al carisma fundacional del Opus Dei, que se obtuvo el 28 de noviembre de 1982, cuando el Beato Juan Pablo II erigió el Opus Dei como Prelatura personal y nombró Prelado a Álvaro del Portillo. El 6 de enero de 1991 recibió la ordenación episcopal de manos del Papa. En la madrugada del 23 de marzo de 1994, apenas unas horas des­pués de regresar de una peregrinación a Tierra Santa, el Señor lo llamó a Sí. Ese mismo día, el Beato Juan Pablo II acudió a rezar ante los restos mortales del Siervo de Dios y, tras orar en silencio, recitó en voz alta la *Salve Regina*.

La actividad de Álvaro del Portillo en el gobierno del Opus Dei se caracterizó también por el celo pastoral, encaminado a la expansión de los apostolados de los fieles de la Prelatura al servicio de la Iglesia. Durante los 19 años que dirigió la Obra, se comenzó la labor apostólica estable en 20 nuevos países.

Manifestación de su solicitud por las almas son los numerosos viajes que realizó a las naciones donde el Opus Dei estaba presente, con el fin de for­talecer en su vida espiritual y en su apostolado a los fieles de la Prelatura y a

tantos otros cristianos de toda condición. En la promoción de este impulso evangelizador, buscó siempre que las actividades apostólicas de la Prelatura se ejerciesen al servicio de las diferentes Iglesias particulares. A su interés por la formación doctrinal de los sacerdotes se debe la creación de la Universidad Pontificia de la Santa Cruz en Roma, proyecto ya concebido por San Josemaría. Publicó obras notables sobre materias de carácter jurídico, teológico y de espiritualidad, como: *Fieles y laicos en la Iglesia, Consagración y misión del sacerdote, Una vida para Dios. Reflexiones en torno a la figura de Josemaría Escrivá de Balaguer, Entrevista sobre el fundador del Opus Dei.*

La dedicación del Siervo de Dios al cumplimiento de la misión que había recibido estaba radicada en un profundo sentido de la filiación divina, que le llevaba a buscar la identificación con Cristo en un abandono confiado a la voluntad del Padre, lleno de amor por el Espíritu Santo, constantemente inmerso en la oración, fortificado por la Eucaristía y por una tierna devoción a la Santísima Virgen María.

Dio pruebas de heroísmo en el modo como afrontó las enfermedades –en las que veía la Cruz de Cristo–, el periodo que transcurrió en la cárcel durante la persecución religiosa en España (1936-1939) y los ataques que sufrió por su fidelidad a la Iglesia. Era hombre de profunda bondad y afabilidad, capaz de transmitir paz y serenidad a las almas. Nadie recuerda un gesto poco amable de su parte, el menor movimiento de impaciencia ante las contrariedades, una palabra de crítica o de protesta por alguna dificultad: había aprendido del Señor a perdonar, a rezar por los perseguidores, a abrir sacerdotalmente sus brazos para acoger a todos con una sonrisa y con cristiana comprensión.

Su amor a la Iglesia se manifestaba en la plena comunión con el Romano Pontífice y los Obispos: fue un hijo fidelísimo del Papa, con una adhesión indiscutida a su persona y a su magisterio. Su vivísima solicitud por los fieles del Opus Dei, la humildad, la prudencia y la fortaleza, la alegría y la sencillez, el olvido de sí y el ardiente deseo de conquistar almas para Cristo –reflejado en su lema episcopal: *Regnare Christum volumus!*– son aspectos que se unen para componer su retrato de Pastor.

La fama de santidad del Siervo de Dios, ya ampliamente difundida en vida, ha alcanzado extensión universal después de su muerte. Sobre la vida, virtudes y fama de santidad del Siervo de Dios se han llevado a cabo dos procesos *æque principales*, desde el año 2004 al 2008, en el Tribunal del Vicariato de Roma y en el Tribunal de la Prelatura del Opus Dei, y 8 procesos rogatoriales en diócesis de Europa, Norteamérica, Sudamérica y Australia. El Congreso de los Consultores Teólogos, que se celebró el 10 de febrero de 2012, dio respuesta afirmativa unánime a la pregunta acerca del ejercicio heroico de las virtudes y la fama de santidad del Siervo de Dios. En el mismo sentido se pronunciaron los Emmos. y Excmos. Miembros de la Congregación de las Causas de los Santos, reunidos en la Sesión Ordinaria del 5 de junio de 2012, presidida por mí, Cardenal Angelo Amato, en la que fue Ponente el Emmo. Sr. Cardenal Antonio Cañizares Llovera.

El Sumo Pontífice Benedicto XVI, después de haber recibido del infrascrito Cardenal Prefecto una relación diligente de todo lo que se acaba de exponer, acogiendo y ratificando los pareceres de la Congregación de las Causas de los Santos, en fecha de hoy ha declarado solemnemente: *Constan las virtudes teologales de la Fe, la Esperanza y la Caridad, tanto hacia Dios como hacia el prójimo, así como las virtudes cardinales de la Prudencia, Justicia, Templanza y Fortaleza, con las otras anejas, en grado heroico, y la fama de santidad del Siervo de Dios Álvaro del Portillo y Diez de Sollano, Obispo titular de Vita, Prelado de la Prelatura personal de la Santa Cruz y Opus Dei, en el caso y para los efectos de que se trata.*

El Santo Padre ha dispuesto que este Decreto sea hecho público y se incluya en las Actas de la Congregación de las Causas de los Santos. Dado en Roma, el 28 de junio de 2012.

Angelus Card. AMATO, S.D.B., *Prefecto*

✠ MARCELLUS BARTOLUCCI, Arzobispo titular de Bevacqua, *Secretario*

DECREE ON THE VIRTUES OF THE SERVANT OF GOD ÁLVARO DEL PORTILLO Y DIEZ DE SOLLANO, TITULAR BISHOP OF VITA, PRELATE OF THE PERSONAL PRELATURE OF THE HOLY CROSS AND OPUS DEI

‘A faithful man will be richly praised’ (Prov 28:20). These words of Sacred Scripture highlight the outstanding virtue of Bishop Álvaro del Portillo, namely faithfulness: in the first place faithfulness to God, by prompt and generous fulfilment of His will; then to the Church and the Pope as well as to the priesthood, and further indeed to the Christian vocation in every moment and circumstance.

‘Faithfulness maintained over time is the name of love’, Pope Benedict XVI has said (*Homily* at the Shrine of the Blessed Virgin Mary of Fatima, 12 May 2010). The Servant of God was an example of charity and faithfulness to all Christians. He assimilated fully and without any exception, and expressed in his life, the spirit of Opus Dei which calls everyone to seek fullness of love for God and neighbour through sanctification of the tasks and duties which form, as it were, the backcloth of our daily life. ‘To sanctify work, sanctify oneself in work, and sanctify others through work’: it may be rightly asserted that these words apply most fittingly to the diligent work of the Servant of God as doctor of engineering science, as priest and finally as Bishop. In whatever field of activity, he gave himself to the full, well aware that he participated in the salvific mission of the Church by faithful fulfilment of his daily duties.

The Servant of God was born of pious and upright parents in Madrid on 11 March 1914, the third of eight children. He gained doctorates in civil engineering, history and canon law. In 1935, when twenty-one years old, he joined Opus Dei and Saint Josemaría soon came to regard him as his most effective helper. On 25 June 1944 he was ordained a priest and thereafter spent himself in carrying out his sacred ministry. From the very day of his ordination he was the confessor of Saint Josemaría. In 1946 he moved to Rome in order to help the Founder in the government and expansion of Opus Dei: as Secretary-General (1939–1946 and 1956–1975), Counsellor for Italy (1948–1951), Procurator-General (1946–1956) and Rector of the Roman College of the Holy Cross (1948–1954).

He worked also on many tasks committed to him by the Holy See: in the Second Vatican Council he undertook the task of Secretary to the Commission *De disciplina cleri et populi christiani*, which was in charge of drafting the Decree *Presbyterorum Ordinis*, and he was additionally *Peritus* (expert) on the Commissions *De Episcopis et diœcesium regimini* and *De religiosis*. He was later appointed Consultor of the Sacred Congregation of the Council, *Qualificator* of the Supreme Congregation of the Holy Office and Consultor of the Pontifical Commission for the Revision of the Code of Canon Law; he was also a Judge in the Tribunal for causes coming under the competence of the Congregation for the Doctrine of the Faith, and Consultor of the same Congregation. He was, moreover, Secretary of the Commission for Secular Institutes in the Sacred Congregation for Religious and was co-opted to the body of Consultors of the Congregation for the Clergy, to that of the Pontifical Council for Social Communications and to that of the Congregation for the Causes of Saints.

On 15 September 1975 he was elected first successor of Saint Josemaría in the government of Opus Dei, for the performance of which role it was his watchword to tread in the Founder's footsteps, and he spent himself in bringing to completion what Saint Josemaría had ardently desired and had taken care to prepare: namely, the obtaining of a canonical configuration that would properly correspond to Opus Dei's foundational charism. This goal was eventually achieved on 28 November 1982 when Blessed John Paul II erected Opus Dei as a Personal Prelature and nominated Álvaro del Portillo its Prelate. On 6 January 1991 the Servant of God received episcopal ordination from the Roman Pontiff. Early in the morning of 23 March 1994, a few hours after his return from a pilgrimage to the Holy Places of our Divine Saviour, God called his Servant to himself. On that same day Blessed John Paul II visited his mortal remains, and after praying in silence, recited aloud the antiphon *Salve Regina*.

Álvaro del Portillo's pastoral zeal in governing Opus Dei for nineteen years looked especially to ever greater extension of the apostolate of the Prelature's faithful in the service of the Church: during those years the stable activity of Opus Dei was extended to twenty new countries.

This pastoral care led the Servant of God also to undertake many journeys to strengthen the faithful of the Prelature and other men and women of all walks of life in their spiritual life and in the apostolate. While advancing this evangelizing work, he took care always to ensure that the apostolic activity of the Prelature be at the service of the individual particular Churches. A fruit, moreover, of his zealous concern for priestly formation was the creation of the Pontifical University of the Holy Cross in Rome, which Saint Josemaría had desired. He published writings in the fields of law, theology and spirituality, especially about the priesthood and the laity, among them: *Faithful and Laity in the Church*; *Consecration and Mission of the Priest*; *Una vida para Dios. Reflexiones en torno a la figura de Josemaría Escrivá de Balaguer*; and *Immersed in God*, an interview on the Founder of Opus Dei.

The Servant of God's dedication to fulfilling the mission committed to him was rooted in a deep sense of divine filiation which led him to seek identification with Christ; he committed himself entirely with a trusting mind to the Father's will, filled with love for the Holy Spirit; he was constantly immersed in prayer, and strengthened by the Most Holy Eucharist and by a tender love for the Blessed Virgin Mary.

He responded heroically in his bearing of illnesses – which he looked upon as the Cross of Christ –, in his imprisonment for some time during the religious persecution in Spain (1936–1939), and in his undergoing attacks on account of his faithfulness to the Church. He was a man of profound goodness and affability who communicated peace and serenity to others. No one recalls any discourteous gesture on his part, any sign of impatience in the face of adversity, or any word of reproach or protest on account of difficulties: he had learned from God to forgive, to pray for his persecutors, to open his arms in a priestly manner, and to welcome all with a cheerful face and great kindness.

The Servant of God's love for the Church was manifest in his total communion with the Roman Pontiff and with the Bishops: he was always a most faithful son of the Successor of Peter, adhering without quibble to him and to his teaching. In describing the figure of this Pastor, moreover, mention must also be made

of other characteristic features, such as his keenly-felt solicitude for the faithful of Opus Dei; his humility, prudence, fortitude, joy, and simplicity; his self-denial and his ardent desire to win souls for Christ, which he expressed also in his episcopal motto: *Regnare Christum volumus!* (We wish Christ to reign!)

The Servant of God's reputation for holiness, already widespread in his lifetime, attained universal reach after his death. Between 2004 and 2008 two equally principal canonical processes regarding the life, virtues and reputation for holiness of the Servant of God were held at the Tribunal of the Vicariate of Rome and at the Tribunal of the Prelature, as well as eight rogatory processes in dioceses in Europe, North and South America and Australia. A special meeting of Theological Consultors which took place on 10 February 2012 gave unanimously a positive response to the query presented as to the heroic exercise of virtues and reputation for holiness of the Servant of God. On the proposal of his Eminence Cardinal Antonio Cañizares Llovera, and with myself, Cardinal Angelo Amato, as Moderator, the Most Eminent and Excellent Members of the Congregation for the Causes of Saints issued a favourable verdict at the Ordinary Session convened on 5 June 2012.

An accurate report of all the above having been made to the Supreme Pontiff Benedict XVI by the undersigned Cardinal Prefect, the Holy Father, accepting and ratifying the votes of the Congregation for the Causes of Saints, has today solemnly declared that: *Certainty has been reached regarding the theological virtues of Faith, Hope and Charity towards both God and neighbour, as well as the cardinal virtues of Prudence, Justice, Temperance and Fortitude and related virtues, in heroic degree, and also regarding the reputation for holiness, of the Servant of God Álvaro del Portillo y Díez de Sollano, titular Bishop of Vita, Prelate of the Personal Prelature of the Holy Cross and Opus Dei, in the case and for the purpose in question.*

The Supreme Pontiff has ordered that this decree be published and that it be recorded in the acts of the Congregation for the Causes of Saints. Given at Rome on the twenty-eighth day of June in the year of the Lord 2012.

Angelus Card. AMATO, S.D.B., *Prefect*

✠ MARCELLUS BARTOLUCCI, Titular Archbishop of Mevania, *Secretary*

SANTA MESSA

INTRODUCTORY RITES

ENTRANCE HYMN

The choir and the congregation sing: Ps 34[33]: 2-4.6.9 (R.: Lk 12:42)

RITOS INICIALES

CANTO DE ENTRADA

El coro y la asamblea cantan: Del salmo 34 (33), 2-4. 6. 9 (R.: cf. Lc 12, 42)

R. This is the steward, faithful and prudent, whom the Lord set over his household. Alleluia.

R. Este es el criado fiel y solícito a quien el Señor ha puesto al frente de su familia. Aleluya.

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Il coro e l'assemblea cantano: dal salmo 34 (33), 2-4. 6. 9 (R.: cf. Lc 12, 42)



R. Fi- dé- lis ser- vus et pru- dens, __



quem constí-tu-it Dó-mi- nus super famí-li- am,



super famí- li- am, su- per famí- li- am su-

Al-le- lú- ia _____ Al-le-



am. Al- le- lú- ia__

lú- ia Al- le- lú- ia.



Al- le- lú- ia.

R. Fidélis servus et prudens quem constituit Dóminus super familiam suam. Allelúia.

R. Questo è il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia. Alleluia.

1. I will bless the Lord at all times, his praise always on my lips. *R.*

2. In the Lord my soul shall make its boast. The humble shall hear and be glad. *R.*

3. Glorify the Lord with me. Together let us praise his name. *R.*

4. Look towards him and be radiant; let your faces not be abashed. *R.*

5. Taste and see that the Lord is good. He is happy who seeks refuge in him. *R.*

Celebrant:

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

R. Amen.

V. Peace be with you.

R. And with your spirit.

V. My brothers and sisters, let us acknowledge our sins, and so prepare ourselves to celebrate the sacred mysteries.

A brief pause for silence follows. Then all recite together:

I confess to almighty God and to you, my brothers and sisters, that I have greatly sinned, in my thoughts and in my words,

1. Bendigo al Señor en todo momento, su alabanza está siempre en mi boca. *R.*

2. Mi alma se gloria en el Señor: que los humildes lo escuchen y se alegren. *R.*

3. Proclamad conmigo la grandeza del Señor, ensalcemos juntos su nombre. *R.*

4. Contempladlo, y quedaréis radiantes, vuestro rostro no se avergonzará. *R.*

5. Gustad y ved qué bueno es el Señor, dichoso el que se acoge a él. *R.*

El celebrante:

En el nombre del Padre, y del Hijo, y del Espíritu Santo.

R. Amén.

V. La paz esté con vosotros.

R. Y con tu espíritu.

V. Hermanos: Para celebrar dignamente estos sagrados misterios, reconozcamos nuestros pecados.

Se hace una breve pausa de silencio. Después todos dicen:

Yo confieso ante Dios todopoderoso y ante vosotros, hermanos, que he pecado mucho de pensamiento, palabra, obra y

1. Benedícam Dóminum in omni témpore, semper laus eius in ore meo. R.

2. In Dómino gloriábitur ánima mea, áudiant mansuétí et læténtur. R.

3. Magnificáte Dóminum mecum, et exaltémus nomen eius in idípsum. R.

4. Respícite ad eum, et illumínámini, et fácies vestræ non confundéntur. R.

5. Gustáte et vidéte quóniam suávis est Dóminus; beátus vir qui sperat in eo. R.

Il celebrante:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

R. Amen.

V. Pax vobis.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Fratres, agnoscámus peccáta nostra, ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. R.

2. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. R.

3. Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. R.

4. Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. R.

5. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. R.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

V. La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme:

Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres, quia peccávi nimis cogitátione, verbo, ópere et omissióne: mea culpa, mea

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa, mia

in what I have done and in what I have failed to do, through my fault, through my fault, through my most grievous fault; therefore I ask blessed Mary ever-Virgin, all the Angels and Saints, and you, my brothers and sisters, to pray for me to the Lord our God.

Celebrant:

May almighty God have mercy on us, forgive us our sins, and bring us to everlasting life.

R. Amen.

omisión. Por mi culpa, por mi culpa, por mi gran culpa. Por eso ruego a Santa María, siempre Virgen, a los ángeles, a los santos y a vosotros, hermanos, que intercedáis por mí ante Dios, nuestro Señor.

El celebrante:

Dios Todopoderoso tenga misericordia de nosotros, perdone nuestros pecados y nos lleve a la vida eterna.

R. Amén.

The choir and the congregation alternate the following invocations.

V. Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

V. Christ, have mercy.
R. Christ, have mercy.

V. Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

El coro y la asamblea cantan alternativamente las siguientes invocaciones:

V. Señor, ten piedad.
R. Señor, ten piedad.

V. Cristo, ten piedad.
R. Cristo, ten piedad.

V. Señor, ten piedad.
R. Señor, ten piedad.

Il coro e l'assemblea cantano alternativamente le invocazioni:

V. Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

V. Cristo, pietà.
R. Cristo, pietà.

V. Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Mariam
semper Vírginem, omnes An-
gelos et Sanctos, et vos, fra-
tres, oráre pro me ad Dómi-
num Deum nostrum.

colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Ver-
gine Maria, gli Angeli, i Santi e
voi, fratelli, di pregare per me il
Signore Dio nostro.

Il celebrante:

Misereátur nostri omnípotens
Deus et, dimíssis peccátis no-
stris, perdúcat nos ad vitam
aetérnam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

KYRIE

(De Angelis)

Musical score for Kyrie (De Angelis). The score is written on four staves. The lyrics are: Ký- ri- e, e- lé- ison. *bis* Christe, e- lé- i- son. *bis* Ký-ri-e, e- lé- i- son. Ký- ri- e, e- lé- i- son.

The Gloria hymn is sung.

Glory to God in the highest, and on earth peace to people of good will.

We praise you, we bless you, we adore you, we glorify you, we give you thanks for your great glory, Lord God, heavenly King, O God, almighty Father.

Lord Jesus Christ, Only Begotten Son, Lord God, Lamb of God, Son of the Father,

Se canta el Gloria.

Gloria a Dios en el Cielo, y en la tierra paz a los hombres que ama el Señor.

Por tu inmensa gloria te alabamos, te bendecimos, te adoramos, te glorificamos, te damos gracias, Señor Dios, Rey celestial, Dios Padre todopoderoso.

Señor, Hijo único, Jesucristo. Señor Dios, Cordero de Dios, Hijo del Padre;

Si canta il Gloria.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

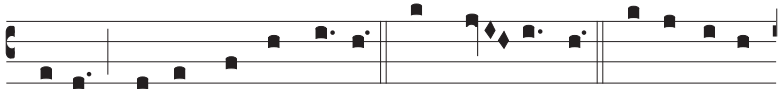
Signore, Figlio unico, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

GLORIA

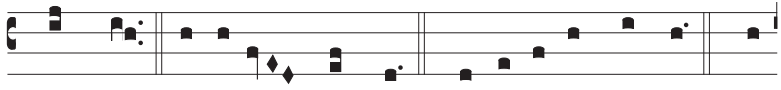
(De Angelis)



Gló-ri-a in excél-sis De-o. Et in terra pax homí-



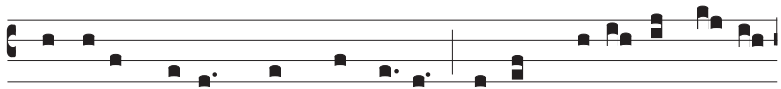
ni-bus bonæ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te. Be-ne-dí-ci-



mus te. Adorá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-



tias á-gimus ti-bi prop-ter ma-gnam gló-riam tu-am.



Dómine De-us, Rex cæ-léstis, De-us Pa-ter omní-po-



tens. Dómine Fi-li u-ni-gé-ni-te, Iesu Chri-ste.



Dómine De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui

you take away the sins of the world, have mercy on us; you take away the sins of the world, receive our prayer; you are seated at the right hand of the Father, have mercy on us.

For you alone are the Holy One, you alone are the Lord, you alone are the Most High, Jesus Christ, with the Holy Spirit, in the glory of God the Father. Amen.

tú que quitas el pecado del mundo, ten piedad de nosotros; tú que quitas el pecado del mundo, atiende nuestra súplica; tú que estás sentado a la derecha del Padre, ten piedad de nosotros;

porque sólo tú eres Santo, sólo tú Señor, sólo tú Altísimo, Jesucristo, con el Espíritu Santo en la gloria de Dios Padre. Amén.

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.



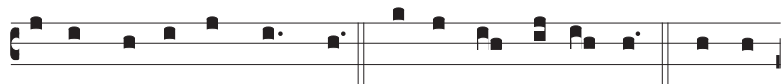
tol-lis peccá-ta mun-di, mi-seré-re no-bis. Qui tol-lis



pec-cáta mun-di, súsci-pe depre-ca-ti-ónem no-stram.



Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re nobis. Quó-



ni-am tu so-lus Sanc-tus. Tu so-lus Dómi-nus. Tu so-



lus Al-tíssi-mus, Ie-su Chris-te. Cum Sancto Spí-ri-tu,



in gló-ri-a De-i Pa-tris. A- men.

COLLECT PRAYER

Celebrant:

Let us pray.

God the Father of mercies, who filled blessed Álvaro your Bishop with the spirit of truth and love, grant, we pray, that, following his example, we may devote ourselves humbly to the salvific mission of the Church. Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, one God, for ever and ever.

R. Amen.

ORACIÓN COLECTA

El celebrante:

Oremos.

Dios Padre de misericordia, que infundiste en el beato Álvaro, obispo, el espíritu de verdad y de amor, concédenos que, siguiendo su ejemplo, nos gastemos humildemente en la misión salvífica de la Iglesia. Por nuestro Señor Jesucristo, tu Hijo, que vive y reina contigo en la unidad del Espíritu Santo y es Dios por los siglos de los siglos.

R. Amén.

ORAZIONE COLLETTA

Il celebrante:

Orémus.

Deus Pater misericordiárum, qui beátum episcopum Alvárum spírítu veritátis et dilectionis implevísti, præsta, quæsumus, ut, eius vestígia sectántes, salutíferæ Ecclésiæ missióni nos humíliter impendámus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spírítus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R. Amen.

Preghiamo.

Dio Padre misericordioso, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e d'amore il beato vescovo Álvaro, concedi anche a noi di prodigarci umilmente, seguendo il suo esempio, nella missione salvifica della Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGY OF THE WORD

FIRST READING

As a shepherd cares for his scattered flock, so shall I care for my sheep.

LITURGIA DE LA PALABRA

PRIMERA LECTURA

Como cuida un pastor de su grey dispersa, así cuidaré yo de mi rebaño

Lectura de la profecía
de Ezequiel

Porque esto dice el Señor Dios:
«Yo mismo buscaré mi rebaño y lo cuidaré. Como cuida un pastor de su grey dispersa, así cuidaré yo de mi rebaño y lo libraré, sacándolo de los lugares por donde se había dispersado un día de oscuros nubarrones.

Sacaré a mis ovejas de en medio de los pueblos, las reuniré de entre las naciones, las llevaré a su tierra, las apacentaré en los montes de Israel, en los valles y en todos los poblados del país.

Las apacentaré en pastos escogidos, tendrán sus majadas en los montes más altos de Israel; se recostarán en pródigas dehesas y pacerán pingües pastos en

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge,
così io passerò in rassegna le mie pecore

A reading from the Book of the Prophet Ezekiel

The Lord says this: ‘I am going to look after my flock myself and keep all of it in view. As a shepherd keeps all his flock in view when he stands up in the middle of his scattered sheep, so shall I keep my sheep in view. I shall rescue them from wherever they have been scattered during the mist and darkness.

I shall bring them out of the countries where they are; I shall gather them together from foreign countries and bring them back to their own land. I shall pasture them on the mountains of Israel, in the ravines and in every inhabited place in the land.

I shall feed them in good pasture; the high mountains of Israel will be their grazing ground. There they will rest in good grazing ground; they will

Dal libro del profeta Ezechiele
34, 11-16

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d’Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d’Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti

V. The word of the Lord.
R. Thanks be to God.

RESPONSORIAL PSALM

Cantor: Ps 23[22]:1-3.5.6 (R. v.1)

R. The Lord is my shepherd;
there is nothing I shall want.

The congregation repeats:

R. The Lord is my shepherd;
there is nothing I shall want.

1. The Lord is my shepherd;
there is nothing I shall want.
Fresh and green are the pas-
tures where he gives me repose.
Near restful waters he leads me
to revive my drooping spirit. He
guides me along the right path;
he is true to his name. R.

los montes de Israel. Yo mis-
mo apacentaré mis ovejas y las
haré reposar —oráculo del Se-
ñor Dios—.

Buscaré la oveja perdida, reco-
geré a la descarriada; vendaré a
las heridas; fortaleceré a la en-
ferma; pero a la que esté fuer-
te y robusta la guardaré; la apa-
centaré con justicia.»

V. Palabra de Dios.
R. Te alabamos, Señor.

SALMO RESPONSORIAL

El salmista: Sal 23 (22), 1b-3. 5. 6 (R:1b)

R. El Señor es mi pastor, nada
me falta.

La asamblea repite:

R. El Señor es mi pastor, nada
me falta.

1. El Señor es mi pastor, nada
me falta: en verdes praderas me
hace recostar; me conduce ha-
cia fuentes tranquilas y repara
mis fuerzas; me guía por el sen-
dero justo, por el honor de su
nombre. R.

browse in rich pastures on the mountains of Israel. I myself will pasture my sheep, I myself will show them where to rest, it is the Lord who speaks.

I shall look for the lost one, bring back the stray, bandage the wounded and make the weak strong. I shall watch over the fat and healthy. I shall be a true shepherd to them.'

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Il salmista:

Sal 23 (22), 1 b-3. 5. 6 (R: 1 b)

R. Dóminus pascit me, et nihil mihi déerit.

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

L'assemblea ripete:

R. Dóminus pascit me, et nihil mihi déerit.

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

1. Dóminus pascit me, et nihil mihi déerit: in páscuis viréntibus me collocávit, super aquas quiétis edúxit me, ánimam meam refécit. Dedúxit me super sémitas iustítiae propter nomen suum. R.

1. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfanca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. R.

2. You have prepared a banquet for me in the sight of my foes. My head you have anointed with oil; my cup is overflowing. **R.**

3. Surely goodness and kindness shall follow me all the days of my life. In the Lord's own house shall I dwell for ever and ever. **R.**

SECOND READING

**God has appointed me a servant,
to fulfil the task entrusted to me**

A reading from the Letter of
Saint Paul to the Colossians

It makes me happy to suffer for you, as I am suffering now, and in my own body to do what I can to make up all that has still to be undergone by Christ for the sake of his body, the Church. I became the servant of the Church when God made me responsible for delivering God's message to you, the message which was a mystery hidden for generations and centuries and has now been revealed to his saints. It was God's purpose to reveal it to them and to show all the rich

2. Preparas una mesa ante mí, enfrente de mis enemigos; me unges la cabeza con perfume, y mi copa rebosa. **R.**

3. Tu bondad y tu misericordia me acompañan todos los días de mi vida, y habitaré en la casa del Señor por años sin término. **R.**

SEGUNDA LECTURA

**Dios me ha nombrado servidor,
conforme al encargo que me ha
sido encomendado**

Lectura de la carta del apóstol
san Pablo a los Colosenses

Hermanos, ahora me alegro de mis sufrimientos por vosotros: así completo en mi carne lo que falta a los padecimientos de Cristo, en favor de su cuerpo que es la Iglesia, de la cual Dios me ha nombrado servidor, conforme al encargo que me ha sido encomendado en orden a vosotros: llevar a plenitud la palabra de Dios, el misterio escondido desde siglos y generaciones y revelado ahora a sus santos, a quienes Dios ha querido dar a conocer cuál sea la riqueza de

2. Parásti in conspéctu meo mensam advérsus eos, qui tríbulant me; impinguásti in óleo caput meum, et calix meus redúndat. R.

3. Etenim bénígnitas et misericórdia subsequéntur me ómnibus diébus vitæ meæ, et inhabitábo in domo Dómini in longitúdinem diérum. R.

2. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. R.

3. Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. R.

SECONDA LETTURA

Sono diventato ministro della Chiesa secondo la missione affidatami da Dio

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1, 24-29

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di

glory of this mystery to pagans. The mystery is Christ among you, your hope of glory.

This is the Christ we proclaim, this is the wisdom in which we thoroughly train everyone and instruct everyone, to make them all perfect in Christ. It is for this I struggle wearily on, helped only by his power driving me irresistibly.

V. The word of the Lord.

R. Thanks be to God.

GOSPEL ACCLAMATION

While the deacon brings the Book of the Gospels to the ambo in solemn procession, the congregation acclaims Christ, present in his Word.

Choir:

Alleluia, alleluia, alleluia.

The congregation repeats:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Choir:

I am the good shepherd, says the Lord; I know my own sheep and my own know me.

The congregation repeats:

Alleluia, alleluia, alleluia.

gloria de este misterio entre los gentiles, que es Cristo en vosotros, la esperanza de la gloria.

Nosotros anunciamos a ese Cristo; amonestamos a todos, enseñamos a todos, con todos los recursos de la sabiduría, para presentarlos a todos perfectos en Cristo. Por este motivo luché denodadamente con su fuerza, que actúa poderosamente en mí.

V. Palabra de Dios.

R. Te alabamos, Señor.

ACLAMACIÓN AL EVANGELIO

Mientras el diácono lleva solemnemente el Libro de los Evangelios al ambón, la asamblea aclama a Cristo, presente en su Palabra.

El coro:

Aleluya, aleluya, aleluya.

La asamblea repite:

Aleluya, aleluya, aleluya.

El coro:

Yo soy el Buen Pastor, dice el Señor, y conozco mis ovejas, y las mías me conocen.

La asamblea repite:

Aleluya, aleluya, aleluya.

questo mistero in mezzo alle
genti: Cristo in voi, speranza
della gloria.

È lui infatti che noi annuncia-
mo, ammonendo ogni uomo e
istruendo ciascuno con ogni
sapienza, per rendere ogni
uomo perfetto in Cristo. Per
questo mi affatico e lotto, con
la forza che viene da lui e che
agisce in me con potenza.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone,
l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

Il coro:

Allelúia, allelúia, allelúia.

L'assemblea ripete:

Allelúia, allelúia, allelúia.

Il coro:

**Ego sum Pastor Bonus, dicit
Dóminus, et cognóscó oves
meas, et cognóscunt me meæ.**

Gv 10, 14

**Io sono il Buon Pastore, dice il
Signore, conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.**

L'assemblea:

Allelúia, allelúia, allelúia.

GOSPEL

The good shepherd gives his life
for the sheep

Deacon:

The Lord be with you.

R. And with your spirit.

V. A reading from the holy
Gospel according to John.

R. Glory to you, O Lord.

Jesus said:

‘I am the good shepherd: the good shepherd is one who lays down his life for his sheep. The hired man, since he is not the shepherd and the sheep do not belong to him, abandons the sheep and runs away as soon as he sees a wolf coming, and then the wolf attacks and scatters the sheep; this is because he is only a hired man and has no concern for the sheep.

EVANGELIO

El buen pastor da su vida
por las ovejas

El diácono:

El Señor esté con vosotros.

R. Y con tu Espíritu.

V. Lectura del santo Evangelio
según san Juan.

R. Gloria a ti, Señor.

En aquel tiempo, dijo Jesús:

«Yo soy el Buen Pastor. El buen pastor da su vida por las ovejas; el asalariado, que no es pastor ni dueño de las ovejas, ve venir al lobo, abandona las ovejas y huye; y el lobo las roba y las dispersa; y es que a un asalariado no le importan las ovejas.

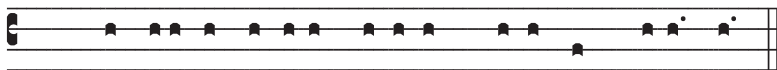
VANGELO

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore

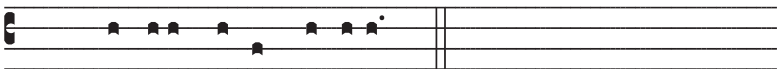
Il diacono:



Dóminus vo-bíscum. R. Et cum Spí-ritu tu- o.
Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito.



V. ✠ Léc-ti-o sancti Evan-gé-li-i scúndum Io-án-nem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló-ri-a ti-bi, Dómine.
Gloria a te, o Signore.

Gv 10, 11-16

In illo témpore: Dixit Iesus:

«Ego sum pastor bonus; bonus pastor ánimam suam ponit pro óvibus; mercennárius et, qui non est pastor, cuius non sunt oves própriae, videt lupum veniéntem et dimíttit oves et fugit — et lupus rapit eas et dispérgit — quia mercennárius est et non pértinet ad eum de óvibus.

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il Buon Pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario — che non è pastore e al quale le pecore non appartengono — vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

I am the good shepherd; I know my own and my own know me, just as the Father knows me and I know the Father; and I lay down my life for my sheep. And there are other sheep I have that are not of this fold, and these I have to lead as well. They too will listen to my voice, and there will be one flock, and one shepherd.’

V. The Gospel of the Lord.

R. Praise to you, Lord Jesus Christ.

The celebrant gives the homily.

Yo soy el Buen Pastor, que conozco a las mías, y las mías me conocen, igual que el Padre me conoce, y yo conozco al Padre; yo doy mi vida por las ovejas. Tengo, además, otras ovejas que no son de este redil; también a esas las tengo que traer, y escucharán mi voz, y habrá un solo rebaño y un solo Pastor».

V. Palabra del Señor.

R. Gloria a ti, Señor Jesús.

El celebrante pronuncia la homilía.

Ego sum pastor bonus et cognosco meas, et cognoscunt me meæ, sicut cognoscit me Pater, et ego cognosco Patrem; et animam meam pono pro ovibus. Et alias oves habeo, quæ non sunt ex hoc ovili, et illas oportet me adducere, et vocem meam audient et fient unus grex, unus pastor ».

Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo Pastore».



V. Ver- bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

Il celebrante tiene l'omelia.

Afterwards the congregation professes its faith by singing the Creed.

I believe in one God, the Father almighty, maker of heaven and earth, of all things visible and invisible.

And in one Lord Jesus Christ, the Only Begotten Son of God, born of the Father before all ages. God from God, Light from Light, true God from true God, begotten, not made, consubstantial with the Father; through him all things were made. For us men and for our salvation he came down from heaven,

Después la asamblea afirma su adhesión a la fe cantando el Credo.

Creo en un solo Dios, Padre todopoderoso, Creador del cielo y de la tierra, de todo lo visible y lo invisible.

Creo en un solo Señor, Jesucristo, Hijo único de Dios, nacido del Padre antes de todos los siglos: Dios de Dios, Luz de Luz, Dios verdadero de Dios verdadero, engendrado, no creado, de la misma naturaleza del Padre, por quien todo fue hecho; que por nosotros, los hombres, y por nuestra salvación bajó del cielo,

Poi l'assemblea afferma la propria adesione di fede cantando il Credo.

Creo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Creo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

CREDO (III)

Credo in unum De- um, Patrem omni-po- téntem, fac-
tó-rem cæ-li et ter-ræ, vi- si- bí- li- um ómni- um, et
invi- sibí- li- um. Et in unum Dó-minum Ie- sum
Christum, Fí- li- um De- i Uni-gé- ni- tum. Et ex Patre
na- tum ante ómni- a sæ- cu- la. De- um de De- o,
lu- men de lúmi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro.
Gé- ni- tum, non fac- tum, con- substanti- á- lem Patri:
per quem ómni- a facta sunt. Qui propter nos hómines

At the words that follow up to and including and became man, all bow.

and by the Holy Spirit was incarnate of the Virgin Mary, and became man. For our sake he was crucified under Pontius Pilate, he suffered death and was buried, and rose again on the third day in accordance with the Scriptures. He ascended into heaven and is seated at the right hand of the Father. He will come again in glory to judge the living and the dead and his kingdom will have no end.

En las palabras que siguen, hasta se hizo hombre, todos se inclinan.

y por obra del Espíritu Santo se encarnó de María, la Virgen, y se hizo hombre; y por nuestra causa fue crucificado en tiempos de Poncio Pilato; padeció y fue sepultado, y resucitó al tercer día, según las Escrituras, y subió al cielo, y está sentado a la derecha del Padre; y de nuevo vendrá con gloria para juzgar a vivos y muertos, y su reino no tendrá fin.

Alle parole Et incarnatus... et homo factus est, tutti si inchinano.

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.



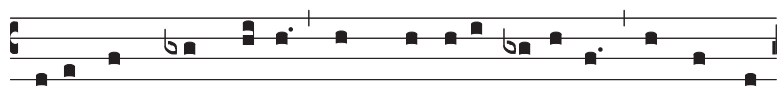
et prop-ter no-stram sa-lú-tem de-scén-dit de cæ-lis.



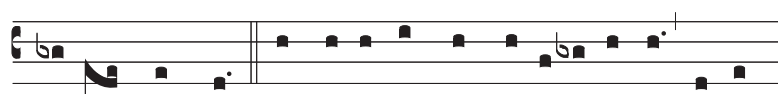
Et incarná-tus est de Spí-ri-tu Sancto ex



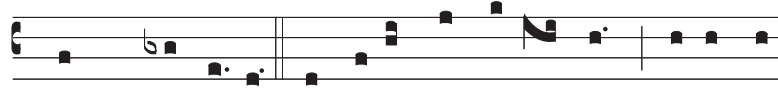
Ma-rí-a Vír-gine, et homo fac-tus est. Cru-ci-fí-xus



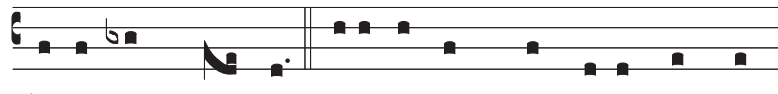
é-ti-am pro no-bis sub Pónti-o Pi-lá-to; pas-sus et



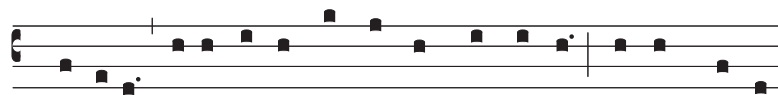
sepúl-tus est. Et resur-ré-xit térti-a di-e, se-cún-



dum Scriptú-ras. Et ascéndit in cæ-lum, sedet ad



déxte-ram Pa-tris. Et í-te-rum ven-túrus est cum



gló-ri-a, iudi-cá-re vi-vos et mór-tu-os, cu-ius regni

And in the Holy Spirit, the Lord, the giver of life, who proceeds from the Father and the Son, who with the Father and the Son is adored and glorified, who has spoken through the prophets. And one, holy, catholic and apostolic Church.

I confess one baptism for the forgiveness of sins and I look forward to the resurrection of the dead and the life of the world to come. Amen.

Creo en el Espíritu Santo, Señor y dador de vida, que procede del Padre y del Hijo, que con el Padre y el Hijo recibe una misma adoración y gloria, y que habló por los profetas. Creo en la Iglesia, que es una, santa, católica y apostólica.

Confieso que hay un solo bautismo para el perdón de los pecados. Espero la resurrección de los muertos y la vida del mundo futuro. Amén.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

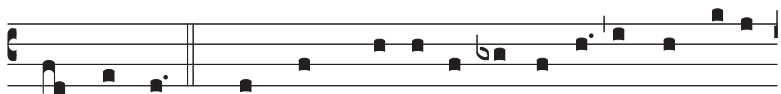
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.



non e-rit fi- nis. Et in Spí- ri- tum Sanc-tum, Dómi-



num et vi-vi- fi-cán-tem: qui ex Patre Fi- li- óque



pro- cé- dit. Qui cum Patre et Fí- li- o si- mul ado-



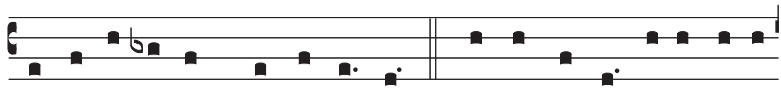
rá- tur et conglo-ri- fi- cá- tur: qui lo- cú- tus est per Pro-



phé- tas. Et unam, sanc- tam, cathó- li- cam et apostó- li-



cam Ecclé- si- am. Con- fí- te- or unum bap- tí- sma in



re- missi- ó- nem pec- ca- tó- rum. Et expé- cto re- surrecti-



ó- nem mortu- ó- rum. Et vi- tam ven- tú- ri sæ- cu- li.



A-

men.

PRAYER OF THE FAITHFUL

Celebrant:

My brothers and sisters: Christ our Lord, the teacher and model of all perfection, calls us all to holiness.

Through the intercession of the newly Blessed Álvaro del Portillo, let us ask the Father, fount of all goodness, to make the Church grow daily in number and holiness.

(French)

1. For the holy Church, sign and instrument of universal salvation, that the Holy Spirit may preserve her in unity and strengthen her in faith, so that the knowledge and love of Christ our Redeemer may extend ever more throughout the world.

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

(Portuguese)

2. For our Holy Father Pope Francis, chosen by God as successor of Saint Peter and Pastor of Christ's flock, so that in his unceasing ministry in the

ORACIÓN DE LOS FIELES

El celebrante:

Hermanos y hermanas, Jesús nuestro Señor, maestro y modelo de toda perfección, llama a todos a la santidad.

Por intercesión del nuevo beato Álvaro del Portillo pidamos a Dios Padre, fuente de todo bien, que la Iglesia crezca cada día en número y en santidad.

(Francés)

1. Por la Santa Iglesia, signo e instrumento de salvación universal, para que el Espíritu Santo la conserve en la unidad y la refuerce en la fe, para que el conocimiento y el amor de Cristo Redentor nuestro se extiendan cada vez más por toda la tierra.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

(Portugués)

2. Por el Santo Padre Francisco, elegido por Dios como sucesor de Pedro y Pastor de la grey de Cristo, para que en su incesante ministerio al servicio de los

PREGHIERA DEI FEDELI

Il celebrante:

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, maestro e modello di ogni perfezione, chiama tutti alla santità.

Per intercessione del nuovo beato Álvaro del Portillo chiediamo a Dio Padre, fonte di ogni bene, che la Chiesa cresca ogni giorno in numero e in santità.

Francese:

1. Pour la Sainte Église, signe et instrument du Salut, pour que l'Esprit Saint la conserve dans l'unité et fortifie sa foi, afin que tous connaissent le Christ notre Rédempteur et que son amour s'étende toujours davantage sur toute la terre.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

1. Per la Santa Chiesa, segno e strumento di universale salvezza, perché lo Spirito Santo la conservi nell'unità e la rafforzi nella fede, così che la conoscenza e l'amore di Cristo nostro Redentore si estendano sempre di più su tutta la terra.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

Portoghese:

2. Pelo Santo Padre, o Papa Francisco, escolhido por Deus como sucessor de Pedro e Pastor do rebanho de Cristo, para que no seu incessante ministé-

2. Per il Santo Padre Francesco, scelto da Dio come successore di Pietro e Pastore del gregge di Cristo, perché nel suo incessante ministero al servizio dei cri-

service of Catholics and of all mankind he may always be filled with the wisdom, counsel and fortitude of the Holy Spirit.

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

(German)

3. For the Opus Dei Prelature, so that all its faithful, clergy and laity, following the example of Blessed Álvaro del Portillo, may respond faithfully to the demands of the Christian vocation, and use all the circumstances and events of their lives to love and serve Christ's Kingdom.

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

cristianos y de todos los hombres esté siempre lleno de la sabiduría, del consuelo y de la fortaleza del Espíritu Santo.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

(Alemán)

3. Por la Prelatura del Opus Dei, para que todos sus fieles, sacerdotes y laicos, siguiendo el ejemplo del beato Álvaro del Portillo, sepan responder con fidelidad a las exigencias de la vocación cristiana, convirtiendo todos los momentos y circunstancias de sus vidas en ocasión de amar y servir al Reino de Jesucristo.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

(Inglés)

4. Por la paz del mundo y la unidad de la familia humana, para que los cristianos, solícitos por los pobres y los que sufren, colaboren con todos los hombres de buena voluntad en la construcción de una sociedad más

rio ao serviço dos cristãos seja sempre assistido pela sabedoria, consolo e força do Espírito Santo.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

Tedesco:

3. Für die Prälatur Opus Dei: daß alle ihre Gläubigen, Priester wie Laien, es verstehen, nach dem Beispiel des seligen Álvaro del Portillo den Anforderungen der christlichen Berufung in Treue zu entsprechen, indem sie alle Augenblicke und Umstände ihres Lebens in Gelegenheiten verwandeln, das Reich Christi zu lieben und ihm zu dienen.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

Inglese:

4. For peace in the world and the unity of the human family, so that Christians everywhere, concerned for the poor and suffering, may cooperate with all people of good will in building a more just society,

stiani e di tutti gli uomini sia sempre ricolmo della sapienza, della consolazione e della forza dello Spirito Santo.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per la Prelatura dell'Opus Dei, perché tutti i suoi fedeli, sacerdoti e laici, seguendo l'esempio del beato Álvaro del Portillo, sappiano rispondere con fedeltà alle esigenze della vocazione cristiana, trasformando tutti i momenti e le circostanze della loro vita in occasioni per amare il Signore e per servire il Regno di Cristo.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Per la pace nel mondo e l'unità della famiglia umana, affinché i cristiani, solleciti verso i poveri e verso i sofferenti, collaborino con tutti gli uomini di buona volontà nella costruzione di una società più giu-

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

(Italian)

5. For Christian families, those small domestic churches, called to be bright and cheerful homes which welcome the young, the old, the sick and the needy, so that they educate their children to be generous and be ready to respond to God's call.

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

(Spanish)

6. For all those taking part in this Eucharist, for their families, and for all mankind, so that, by listening to the voice of Jesus, Incarnate Word and Redeemer of the world, they may allow the Holy Spirit to illuminate all human activities.

V. Let us pray to the Lord.

R. Lord, we ask you, hear our prayer.

justa, fundada en el mandamiento nuevo del Señor.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

(Italiano)

5. Por las familias cristianas, pequeñas iglesias domésticas, llamadas a ser hogares luminosos y alegres donde encuentren acogida los niños y los ancianos, los enfermos y los necesitados, para que sepan educar a sus hijos de modo que sean generosos y estén dispuestos a escuchar la llamada de Dios.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

V. Roguemos al Señor.

R. Te rogamos, óyenos.

founded upon our Lord's new commandment.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

sta, fondata sul comandamento nuovo del Signore.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Per le famiglie cristiane, piccole chiese domestiche, chiamate a essere focolari luminosi e lieti dove trovino accoglienza i bambini e gli anziani, i malati e i bisognosi, perché sappiano educare i propri figli in modo che siano generosi e pronti ad ascoltare la chiamata di Dio.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

Spagnolo:

6. Por todos los que participan en esta Eucaristía, por sus familias y por la humanidad entera, para que, escuchando la voz de Jesús, Verbo encarnado y Redentor del mundo, dejen que el Espíritu divino ilumine todas las realidades humanas.

V. Dóminum deprecémur.

R. Te rogámus, audi nos.

6. Per tutti i partecipanti a questa Eucaristia, per le loro famiglie e per l'umanità intera, perché ascoltando la voce di Gesù, Verbo incarnato e Redentore del mondo, lascino che lo Spirito di Dio illumini tutte le realtà umane.

V. Preghiamo il Signore.

R. Ascoltaci, Signore.

Celebrant:

Blessed be you, O Lord, for having given us the company and the example of your faithful servant Álvaro. Through his intercession, grant us the grace to live our lives humbly, joyfully and quietly, ready to witness to the perennial newness of the Gospel. Through Christ our Lord.

R. Amen.

El celebrante:

Bendito seas, Señor, por habernos dado la compañía y el ejemplo de tu fiel siervo Álvaro; a través de su intercesión, danos la gracia de vivir una vida humilde, alegre, escondida y silenciosa, decididos a dar testimonio de la perenne novedad del Evangelio. Por Cristo Nuestro Señor.

R. Amén.

Il celebrante:

Sii benedetto Signore, per averci dato la compagnia e l'esempio del tuo servo fedele Álvaro, per sua intercessione donaci la grazia di vivere una vita umile, gioiosa, nascosta e silenziosa, ma anche decisa nel testimoniare la perenne novità del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGY OF THE EUCHARIST

While the offerings are being brought to the altar, the offertory hymn is sung and the celebrant says quietly:

Blessed are you, Lord God of all creation, for through your goodness we have received the bread we offer you: fruit of the earth and work of human hands, it will become for us the bread of life.

Then he pours wine and a little water into the chalice, saying quietly:

By the mystery of this water and wine may we come to share in the divinity of Christ who humbled himself to share in our humanity.

The celebrant says in a low voice:

Blessed are you, Lord God of all creation, for through your goodness we have received the wine we offer you: fruit of the vine and work of human hands, it will become our spiritual drink.

The celebrant, bowing profoundly before the altar, says quietly:

With humble spirit and contrite heart may we be accepted by you,

LITURGIA EUCARÍSTICA

Mientras se llevan al altar las ofrendas, se entona el canto del ofertorio y el celebrante dice en secreto:

Bendito seas, Señor, Dios del universo, por este pan, fruto de la tierra y del trabajo del hombre, que recibimos de tu generosidad y ahora te presentamos; él será para nosotros pan de vida.

Después echa en el cáliz el vino, con un poco de agua, mientras dice en voz baja:

El agua unida al vino sea signo de nuestra participación en la vida divina de quien ha querido compartir nuestra condición humana.

El celebrante dice en secreto:

Bendito seas, Señor, Dios del universo, por este vino, fruto de la vid y del trabajo del hombre, que recibimos de tu generosidad y ahora te presentamos; él será para nosotros bebida de salvación.

El celebrante, inclinándose ante el altar, dice en voz baja:

Acepta, Señor, nuestro corazón contrito y nuestro espíritu hu-

LITURGIA EUCARISTICA

*Mentre vengono portate le offerte per il sacrificio, si esegue il canto di offertorio.
Durante il canto, il celebrante dice sottovoce:*

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accévimus panem, quem tibi offérimus, fructum terræ et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini mystérium eius efficiámur divinitátis consórtes, qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il celebrante dice sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accévimus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritalis.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il celebrante, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

In spírítu humilitátis et in ánimo contríto suscipiámur a te,

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro

O Lord, and may our sacrifice in your sight this day be pleasing to you, Lord God.

He incenses the offerings and the altar. He then washes his hands, saying quietly:

Wash me, O Lord, from my iniquity and cleanse me from my sin.

The celebrant invites all to pray:

Pray, brethren, that my sacrifice and yours may be acceptable to God, the almighty Father.

R. May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of his name, for our good and the good of all his holy Church.

PRAYER OVER THE OFFERINGS

Celebrant:

Look with favour, O Lord, we pray, on the offerings we set upon this sacred altar on the feast day of Blessed Álvaro, that, bestowing on us your pardon, our oblations may give honour to your name. Through Christ our Lord.

R. Amen.

milde; que este sea hoy nuestro sacrificio y que sea agradable en tu presencia, Señor, Dios nuestro.

Inciensa las ofrendas y el altar, después se lava las manos diciendo en voz baja:

Lava del todo mi delito, Señor, limpia mi pecado.

El celebrante invita a la oración:

Orad, hermanos, para que este sacrificio, mío y vuestro, sea agradable a Dios, Padre todopoderoso.

R. El Señor reciba de tus manos este sacrificio, para alabanza y gloria de tu nombre, para nuestro bien y el de toda su santa Iglesia.

ORACIÓN SOBRE LAS OFRENDAS

El celebrante:

Señor, dirige tu mirada propicia sobre las ofrendas que te presentamos en la festividad del beato Álvaro; que ellas nos merezcan tu perdón y glorifiquen tu piedad y tu nombre. Por Jesucristo nuestro Señor.

R. Amén.

Dómine; et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie, ut pláceat tibi, Dómine Deus.

sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

Dopo l'incensazione, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitate mea, et a peccáto meo munda me.

Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato.

Il celebrante invita alla preghiera:

Oráte, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscípiat Dóminus sacrificium de mánibus tuis ad laudem et glóriam nóminis sui, ad utilitátem quoque nostram totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il celebrante:

Hóstias, quæsumus Dómine, quas in festivitáte beáti Alvári sacris altáribus exhibémus, propítius réspice, ut nobis indulgéntiam largiéndó, tuo nómini dent honórem. Per Christum Dóminum nostrum.

O Dio, l'offerta che ti presentiamo nella festa del beato Álvaro dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

R. Amen.



THE EUCHARISTIC PRAYER

Celebrant:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habémus ad Dóminum.

V. Grátias agámus Dómino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

PREFACE

*The presence of holy Pastors
in the Church*

It is truly right and just, our duty and our salvation, always and everywhere to give you thanks, Lord, holy Father, almighty and eternal God, through Christ our Lord.

For, as on the festival of Blessed Álvaro you bid your Church rejoice, so, too, you strengthen her by the example of his holy life, teach her by his words of preaching, and keep her safe in answer to his prayers.

And so, with the company of Angels and Saints, we sing the hymn of your praise, as without end we acclaim:

PLEGARIA EUCARÍSTICA

El celebrante:

El Señor esté con vosotros.

R. Y con tu espíritu.

V. Levantemos el corazón.

R. Lo tenemos levantado hacia el Señor.

V. Demos gracias al Señor, nuestro Dios.

R. Es justo y necesario.

PREFACIO

*La presencia de los santos Pastores
en la Iglesia*

En verdad es justo y necesario, es nuestro deber y salvación darte gracias siempre y en todo lugar, Señor, Padre santo, Dios todopoderoso y eterno, por Cristo, Señor nuestro.

Porque nos concedes la alegría de celebrar hoy la fiesta del beato Álvaro, fortaleciendo a tu Iglesia con el ejemplo de su vida, instruyéndola con su palabra y protegiéndola con su intercesión.

Por eso, con los ángeles y los santos, te cantamos el himno de alabanza diciendo sin cesar:

PREGHIERA EUCARISTICA

Il celebrante:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habémus ad Dóminum.

**V. Grátias agámus Dómino
Deo nostro.**

R. Dignum et iustum est.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

PREFAZIO

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

**Vere dignum et iustum est,
æquum et salutáre, nos tibi
semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater, omní-
potens ætérne Deus: per Chri-
stum Dóminum nostrum.**

**Quia sic tríbuis Ecclésiam
tuam beáti Alvári festivitáte
gaudére, ut eam exémplo piæ
conversatiónis corróbores, ver-
bo prædicatiónis erúdias, gra-
táque tibi supplicatióne tueáris.**

**Et ídeo, cum Angelórum atque
Sanctórum turba, hymnum
laudis tibi cánimus, sine fine
dicéntes:**

È veramente cosa buona e giu-
sta, nostro dovere e fonte di
salvezza, lodarti e ringraziar-
ti sempre, Dio onnipoten-
te ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa la gio-
ia di celebrare la festa del bea-
to Álvaro, con i suoi esempi la
rafforzi, con i suoi insegnamen-
ti l'ammaestri, con la sua inter-
cessione la proteggi.

Per questo dono della tua bene-
volenza, uniti agli Angeli e ai
Santi, con voce unanime can-
tiamo l'inno della tua lode:

All sing:

Holy, Holy, Holy
Lord God of hosts.

Heaven and earth
are full of your glo-
ry.

Hosanna in the
highest.

Blessed is he who
comes in the name
of the Lord.

Hosanna in the
highest.

Todos cantan:

Santo, Santo, Santo
es el Señor, Dios del
Universo.

Llenos están el cielo
y la tierra de tu glo-
ria.

Hosanna en el cielo.

Bendito el que vie-
ne en nombre del
Señor.

Hosanna en el cielo.

Tutti cantano:

Santo, Santo, San-
to il Signore Dio
dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua
gloria.

Osanna nell'alto dei
cieli.

Benedetto colui che
viene nel nome del
Signore.

Osanna nell'alto dei
cieli.

EUCCHARISTIC PRAYER III

Celebrant:

You are indeed Holy, O Lord,
and all you have created right-
ly gives you praise, for through
your Son our Lord Jesus Christ,
by the power and working of

PLEGARIA EUCARÍSTICA III

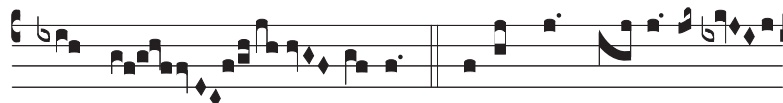
El celebrante:

Santo eres en verdad, Padre, y
con razón te alaban todas tus
criaturas, ya que por Jesucris-
to, tu Hijo, Señor nuestro, con
la fuerza del Espíritu Santo, das

SANCTUS
(De Angelis)



Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-



us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-



ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.



Be- ne- díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi- ni.



Ho- sán- na in excél- sis.

PREGHIERA EUCHARISTICA III

Il celebrante:

Vere Sanctus es, Dómine, et mérito te laudat omnis a te cón- dita creatúra, quia per Filium tuum, Dóminum nostrum Ie- sum Christum, Spíritus Sancti

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e

the Holy Spirit, you give life to all things and make them holy, and you never cease to gather a people to yourself, so that from the rising of the sun to its setting a pure sacrifice may be offered to your name.

Celebrant and concelebrants:

Therefore, O Lord, we humbly implore you: by the same Spirit graciously make holy these gifts we have brought to you for consecration, that they may become the Body and ✠ Blood of your Son our Lord Jesus Christ, at whose command we celebrate these mysteries.

For on the night he was betrayed he himself took bread, and, giving you thanks, he said the blessing, broke the bread and gave it to his disciples, saying:

TAKE THIS, ALL OF YOU, AND EAT OF IT, FOR THIS IS MY BODY, WHICH WILL BE GIVEN UP FOR YOU.

The celebrant shows the consecrated host to the people, places it again on the paten, and genuflects in adoration.

vida y santificas todo, y congregas a tu pueblo sin cesar, para que ofrezca en tu honor un sacrificio sin mancha desde donde sale el sol hasta el ocaso.

El celebrante y los concelebrantes:

Por eso, Padre, te suplicamos que santifiques por el mismo Espíritu estos dones que hemos separado para ti, de manera que sean Cuerpo y ✠ Sangre de Jesucristo, Hijo tuyo y Señor nuestro, que nos mandó celebrar estos misterios.

Porque él mismo, la noche en que iba a ser entregado, tomó pan, y dando gracias te bendijo, lo partió y lo dio a sus discípulos diciendo:

TOMAD Y COMED TODOS DE ÉL, PORQUE ESTO ES MI CUERPO, QUE SERÁ ENTREGADO POR VOSOTROS.

Muestra el pan consagrado al pueblo, lo deposita luego sobre la patena y lo adora haciendo genuflexión.

operánte virtúte, vivíficas et sanctíficas unívèrsa, et pópu- lum tibi congregáre non dé- sinis, ut a solis ortu usque ad occásum oblátio munda offe- rátur nómini tuo.

Il celebrante e i concelebrenti:

Súpplices ergo te, Dómine, deprecámur, ut hæc múnera, quæ tibi sacránda detúlimus, eódem Spírítu sanctificáre dignéris, ut Corpus et ✠ Sanguis fiant Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi, cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.

Ipse enim in qua nocte tra- debátur accépit panem et tibi grátias agens benedíxit, fre- git, deditque discíplis suis, dicens:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX HOC OMNES: HOC EST ENIM CORPUS MEUM, QUOD PRO VOBIS TRADÉTUR.

santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un po- polo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santifi- care i doni che ti offriamo, per- ché diventino il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo, tuo Fi- glio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepo- li, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO COR- PO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

In a similar way, when supper was ended, he took the chalice, and, giving you thanks, he said the blessing, and gave the chalice to his disciples, saying:

TAKE THIS, ALL OF YOU, AND DRINK FROM IT, FOR THIS IS THE CHALICE OF MY BLOOD, THE BLOOD OF THE NEW AND ETERNAL COVENANT, WHICH WILL BE Poured OUT FOR YOU AND FOR MANY FOR THE FORGIVENESS OF SINS. DO THIS IN MEMORY OF ME.

He shows the chalice to the people, places it on the corporal, and genuflects in adoration.

V. The mystery of faith.

R. We proclaim your Death, O Lord, and profess your Resurrection until you come again.

Celebrant and concelebrants:

Therefore, O Lord, as we celebrate the memorial of the saving

Del mismo modo, acabada la cena, tomó el cáliz, dando gracias te bendijo, y lo pasó a sus discípulos, diciendo:

TOMAD Y BEBED TODOS DE ÉL, PORQUE ESTE ES EL CÁLIZ DE MI SANGRE, SANGRE DE LA ALIANZA NUEVA Y ETERNA, QUE SERÁ DERRAMADA POR VOSOTROS Y POR TODOS LOS HOMBRES PARA EL PERDÓN DE LOS PECADOS. HACED ESTO EN CONMEMORACIÓN MÍA.

Muestra el cáliz consagrado al pueblo, lo deposita luego sobre el corporal y lo adora haciendo genuflexión.

V. Este es el Sacramento de nuestra fe.

R. Anunciamos tu muerte, proclamamos tu resurrección. ¡Ven, Señor Jesús!

El celebrante y los concelebrantes:

Así, pues, Padre, al celebrar ahora el memorial de la Pasión

**Símili modo, postquam cená-
tum est, accípiens cálicem, et
tibi grátias agens benedíxit, de-
dítque discíplis suis, dicens:**

**ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO
OMNES: HIC EST ENIM CA-
LIX SÁNGUINIS MEI NOVI
ET ÆTÉRNI TESTAMÉNTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MUL-
TIS EFFUNDÉTUR IN RE-
MISSIÓNEM PECCATÓRUM.
HOC FÁCITE IN MEAM COM-
MEMORATIÓNEM.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice, ti rese grazie con
la preghiera di benedizione, lo
diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUT-
TI: QUESTO È IL CALICE DEL
MIO SANGUE PER LA NUOVA
ED ETERNA ALLEANZA, VER-
SATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCA-
TI. FATE QUESTO IN MEMO-
RIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo deponi sul corporale e genuflette in adorazione.



Mysté- ri-um fi-de- i. Mortem tuam annunti-á-mus, Dó-mine,
Mistero della fede. Annunziamo la tua morte, Signore,



et tu- am re-sur-rec-ti-ó-nem con-fi-té-mur, do-nec vé-ni- as.
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il celebrante e i concelebrenti:

**Mémores ígitur, Dómine, eiús-
dem Fílii tui salutíferæ passió-**

Celebrando il memoriale del
tuo Figlio, morto per la nostra

Passion of your Son, his wondrous Resurrection and Ascension into heaven, and as we look forward to his second coming, we offer you in thanksgiving this holy and living sacrifice.

Look, we pray, upon the oblation of your Church and, recognizing the sacrificial Victim by whose death you willed to reconcile us to yourself, grant that we, who are nourished by the Body and Blood of your Son and filled with his Holy Spirit, may become one body, one spirit in Christ.

One of the concelebrants:

May he make of us an eternal offering to you, so that we may obtain an inheritance with your elect, especially with the most blessed Virgin Mary, Mother of God, with blessed Joseph, her Spouse, with your blessed Apostles and glorious Martyrs, with Blessed Álvaro and with all the Saints, on whose constant intercession in your presence we rely for unfailing help.

Another concelebrant:

May this Sacrifice of our reconciliation, we pray, O Lord, advance the peace and salvation of

salvadora de tu Hijo, de su admirable resurrección y ascensión al cielo, mientras esperamos su venida gloriosa, te ofrecemos, en esta acción de gracias, el sacrificio vivo y santo.

Dirige tu mirada sobre la ofrenda de tu Iglesia, y reconoce en ella la Víctima por cuya inmolación quisiste devolvernos tu amistad, para que, fortalecidos con el Cuerpo y Sangre de tu Hijo y llenos de su Espíritu Santo, formemos en Cristo un solo cuerpo y un solo espíritu.

Uno de los concelebrantes:

Que él nos transforme en ofrenda permanente, para que gocemos de tu heredad junto con tus elegidos: con María, la Virgen Madre de Dios, su esposo san José, los apóstoles y los mártires, el beato Álvaro y todos los santos, por cuya intercesión confiamos obtener siempre tu ayuda.

Otro de los concelebrantes:

Te pedimos, Padre, que esta Víctima de reconciliación traiga la paz y la salvación al mundo

nis necnon mirábilis resurrecciónis et ascensiónis in cælum, sed et præstolántes álterum eius advéntum, offérimus tibi, grátias referéntes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Réspice, quæsumus, in oblationem Ecclésiæ tuæ et, agnóscens Hóstiam, cuius voluísti immolatione placári, concéde, ut qui Córporum et Sáanguine Filii tui refícimur, Spíritu eius Sancto repléti, unum corpus et unus spíritus inveniámur in Christo.

Un concelebrante:

Ipsé nos tibi perficiat munus ætérnum, ut cum eléctis tuis hereditátem cónsequi valeámus, in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María, cum beáto Ioseph, eius Sponso, cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus, cum beáto Alváro et ómnibus Sanctis, quorum intercessióne perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Un altro concelebrante:

Hæc Hóstia nostræ reconciliaciónis proficiat, quæsumus, Dómine, ad totíus mundi pacem

salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, col beato Álvaro e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.

all the world. Be pleased to confirm in faith and charity your pilgrim Church on earth, with your servant Francis our Pope, the Order of Bishops, all the clergy, and the entire people you have gained for your own.

Listen graciously to the prayers of this family, whom you have summoned before you: in your compassion, O merciful Father, gather to yourself all your children scattered throughout the world.

To our departed brothers and sisters and to all who were pleasing to you at their passing from this life, give kind admittance to your kingdom. There we hope to enjoy for ever the fullness of your glory through Christ our Lord, through whom you bestow on the world all that is good.

All the concelebrants:

V. Through him, and with him, and in him, O God, almighty Father, in the unity of the Holy Spirit, all glory and honor is yours, for ever and ever.

All:

R. Amen.

entero. Confirma en la fe y en la caridad a tu Iglesia, peregrina en la tierra: a tu servidor, el Papa Francisco, al orden episcopal, a los presbíteros y diáconos, y a todo el pueblo redimido por ti.

Atiende los deseos y súplicas de esta familia que has congregado en tu presencia. Réúne en torno a ti, Padre misericordioso, a todos tus hijos dispersos por el mundo.

A nuestros hermanos difuntos y a cuantos murieron en tu amistad recíbelos en tu reino, donde esperamos gozar todos juntos de la plenitud eterna de tu gloria, por Cristo, Señor nuestro, por quien concedes al mundo todos los bienes.

El celebrante y los concelebrantes:

V. Por Cristo, con él y en él, a ti, Dios Padre omnipotente, en la unidad del Espíritu Santo, todo honor y toda gloria por los siglos de los siglos.

Todos:

R. Amén.

atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Francisco, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tue.

Votis huius familie, quam tibi astare voluisti, adesto propitius. Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc seculo transierunt, in regnum tuum benignus admittite, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

Il celebrante e i concelebrenti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus Sancti, omnis honor et gloria per omnia secula seculorum.

Tutti:

R. Amen.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

COMMUNION RITE

THE LORD'S PRAYER

Celebrant:

At the Saviour's command and formed by divine teaching, we dare to say:

All sing:

Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name; thy kingdom come, thy will be done on earth as it is in heaven. Give us this day our daily bread, and forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us; and lead us not into temptation, but deliver us from evil.

RITO DE LA COMUNIÓN

ORACIÓN DEL SEÑOR

El celebrante:

Fieles a la recomendación del Salvador y siguiendo su divina enseñanza, nos atrevemos a decir:

Todos cantan:

Padre nuestro, que estás en el cielo, santificado sea tu Nombre, venga a nosotros tu reino, hágase tu voluntad en la tierra como en el cielo. Danos hoy nuestro pan de cada día, perdona nuestras ofensas, como también nosotros perdonamos a los que nos ofenden; no nos dejes caer en la tentación, y líbranos del mal.

RITI DI COMUNIONE

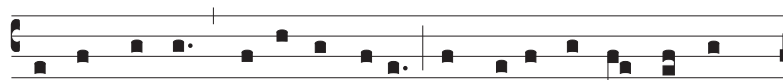
PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante:

**Præcēptis salutáribus móniti,
et divína institutióne formáti,
audémus dícere:**

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti cantano:



Pa- ter nos- ter qui es in cæ- lis sanc- ti- fi- cé- tur no- men



tu- um; advé- ni- at re- gnum tuum; fi- at volún- tas tu- a,



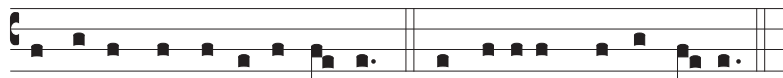
sic- ut in cælo, et in terra. Pa- nem no- strum co- ti- di- á-



num da nobis hó- die; et di- mít- te no- bis débi- ta no- stra,



sic- ut et nos di- mít- ti- mus debi- tóribus no- stris; et ne nos



indú- cas in tenta- ti- ó- nem; sed líbera nos a ma- lo.

Celebrant:

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

All:

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Celebrant:

Lord Jesus Christ, who said to your Apostles: Peace I leave you, my peace I give you, look not on our sins, but on the faith of your Church, and graciously grant her peace and unity in accordance with your will. Who live and reign for ever and ever.

R. Amen.

Celebrant:

The peace of the Lord be with you always.

R. And with your spirit.

El celebrante:

Líbranos de todos los males, Señor, y concédenos la paz en nuestros días, para que, ayudados por tu misericordia, vivamos siempre libres de pecado y protegidos de toda perturbación, mientras esperamos la gloriosa venida de nuestro Salvador Jesucristo.

Todos:

Tuyo es el reino, tuyo el poder y la gloria, por siempre, Señor.

El celebrante:

Señor Jesucristo, que dijiste a tus apóstoles: «La paz os dejo, mi paz os doy», no tengas en cuenta nuestros pecados, sino la fe de tu Iglesia y, conforme a tu palabra, concédele la paz y la unidad. Tú que vives y reinas por los siglos de los siglos.

R. Amén.

El celebrante:

La paz del Señor esté siempre con vosotros.

R. Y con tu espíritu.

Il celebrante:

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis, da propítius pacem in diébus nostris, ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti, et a peccáto simus semper líberi et ab omni perturbatióne secúri: expectántes beátam spem et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti:



Qui-a tuum est regnum, et potéstas, et glóri-a in sácula.
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il celebrante:

Dómine Iesu Christe, qui dixisti Apóstolis tuis: Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccáta nostra, sed fidem Ecclésiæ tuæ; eámque secúndum voluntátem tuam pacificáre et coadunáre dignéris. Qui vivis et regnas in sácula sæculórum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il celebrante:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Deacon:

Let us offer each other the sign of peace.

All offer one another the sign of peace. The celebrant says quietly:

May this mingling of the Body and Blood of our Lord Jesus Christ bring eternal life to us who receive it.

El diácono:

Daos fraternalmente la paz.

Los asistentes se dan la paz. El celebrante dice en secreto:

El Cuerpo y la Sangre de nuestro Señor Jesucristo, unidos en este cáliz, sean para nosotros alimento de vida eterna.

All sing:

Lamb of God, you take away the sins of the world, have mercy on us.

Lamb of God, you take away the sins of the world, have mercy on us.

Lamb of God, you take away the sins of the world, grant us peace.

Todos cantan:

Cordero de Dios, que quitas el pecado del mundo, ten piedad de nosotros.

Cordero de Dios, que quitas el pecado del mundo, ten piedad de nosotros.

Cordero de Dios, que quitas el pecado del mundo, danos la paz.

Tutti cantano:

Agnello di Dio, che toglì i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che toglì i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che toglì i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Il diacono:

Offérte vobis pacem.

Scambiatevi un segno di pace.

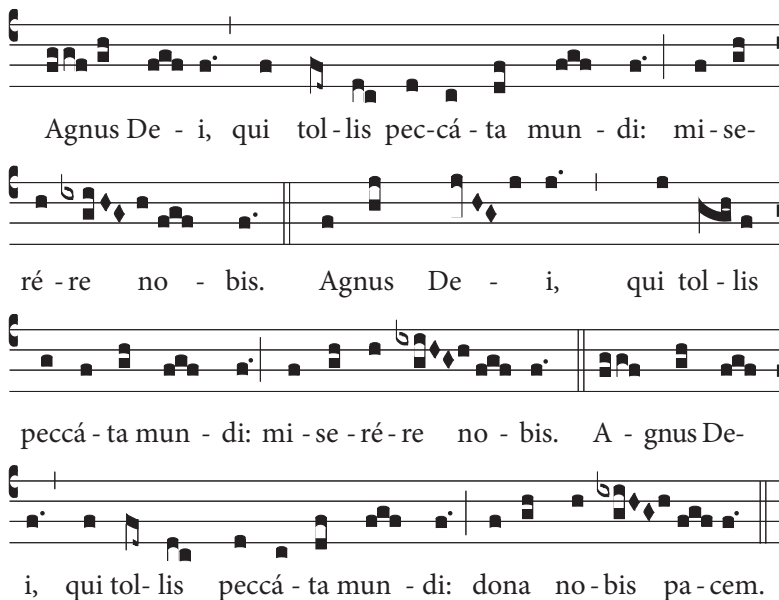
I presenti si scambiano un gesto di pace. Il celebrante dice sottovoce:

**Hæc commíxtio Córporis et
Sánguinis Dómini nostri Iesu
Christi fiat accipiéntibus no-
bis in vitam ætérnam.**

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice, siano per
noi cibo di vita eterna.

AGNUS DEI

(De Angelis)



Agnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: mi - se -
ré - re no - bis. Agnus De - i, qui tol - lis
pec - cá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De -
i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: dona no - bis pa - cem.

The celebrant says quietly:

Lord Jesus Christ, Son of the living God, who, by the will of the Father and the work of the Holy Spirit, through your Death gave life to the world, free me by this, your most holy Body and Blood, from all my sins and from every evil; keep me always faithful to your commandments, and never let me be parted from you.

Celebrant:

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

All:

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

El celebrante dice en secreto:

Señor Jesucristo, Hijo de Dios vivo, que por voluntad del Padre, cooperando el Espíritu Santo, diste con tu muerte la vida al mundo, líbrame, por la recepción de tu Cuerpo y de tu Sangre, de todas mis culpas y de todo mal. Concédeme cumplir siempre tus mandamientos y jamás permitas que me separe de ti.

El celebrante:

Este es el Cordero de Dios, que quita el pecado del mundo. Dichosos los invitados a la cena del Señor.

Todos:

Señor, no soy digno de que entres en mi casa, pero una palabra tuya bastará para sanarme.

Il celebrante dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntáte Patris, cooperánte Spírítu Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánctum Corpus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et univér-sis malis: et fac me tuis sem-per inhærére mandátis, et a te numquam separári permíttas.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

Il celebrante:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMMUNION HYMN

Adoro te devote

1. Godhead here in hiding, whom I do adore, Masked by these bare shadows, shape and nothing more, See, Lord, at thy service low lies here a heart Lost, all lost in wonder at the God thou art.
2. Seeing, touching, tasting are in thee deceived; How says trusty hearing? that shall be believed; What God's Son has told me, take for truth I do; Truth himself speaks truly, or there's nothing true.
3. On the Cross thy Godhead made no sign to men, Here thy very Manhood steals from human ken; Both are my confession, both are my belief, And I pray the prayer of the dying thief.
4. I am not like Thomas, wounds I cannot see, But can plainly call thee Lord and God as he; This faith each day deeper be my holding of, Daily make me harder hope and dearer love.
5. O thou our reminder of Christ crucified, Living Bread, the life of us for whom he died,

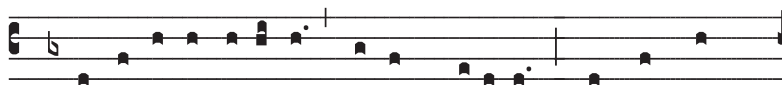
CANTO DE COMUNIÓN

Adoro te devote

1. Te adoro con devoción, Dios escondido, oculto verdaderamente bajo estas apariencias. A ti se somete mi corazón por completo, y se rinde totalmente al contemplarte.
2. Al juzgar de ti se equivocan la vista, el tacto, el gusto, pero basta con el oído para creer con firmeza; creo todo lo que ha dicho el Hijo de Dios; nada es más verdadero que esta palabra de verdad.
3. En la cruz se escondía solo la divinidad, pero aquí también se esconde la humanidad; creo y confieso ambas cosas, y pido lo que pidió el ladrón arrepentido.
4. No veo las llagas como las vio Tomás, pero confieso que eres mi Dios; haz que yo crea más y más en ti, que en ti espere, que te ame.
5. ¡Oh memorial de la muerte del Señor! Pan vivo que da la vida al hombre; concédele a mi

CANTO DI COMUNIONE

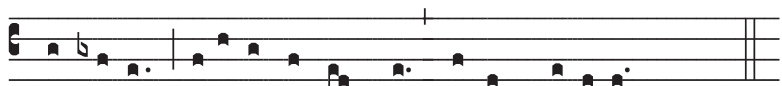
Adoro te devote



1. Ad-ó-ro te devó-te, la-tens Dé-i-tas, quæ sub his



fi-gú-ris ve-re lá-ti-tas: ti-bi se cor me-um to-tum



súb-ii-cit, qui-a te contém-plans to-tum dé-fi-cit.

1. Adóro te devóte, latens Déi-tas, quæ sub his figúris vere lá-ti-tas: tibi se cor meum totum súbiicit, quia, te contémpans, totum déficit.

2. Visus, tactus, gustus in te fállitur, sed auditu solo tuto créditur; credo quidquid dixit Dei Fílius: nil hoc verbo veri-tátis vérius.

3. In cruce latébat sola Déi-tas, at hic latet simul et humá-ni-tas: ambo tamen credens atque cónfitens; peto quod petívit la-tro pénitens.

4. Plagas, sicut Thomas, non intúeor, Deum tamen meum

1. Ti adoro devotamente, Dio nascosto, che sotto questi segni a noi ti celi. A te tutto il mio cuore si sottomette perché nel contemplarti tutto viene meno.

2. La vista, il tatto, il gusto non ti intendono, ma alla sola tua parola io credo sicuro. Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio. Nulla è più vero di questo Verbo di verità.

3. Sulla croce era nascosta la sola Divinità; ma qui anche l'umanità è celata. Tuttavia credendo e confessando l'una e l'altra, chiedo ciò che chiese il ladrone pentito.

4. Non vedo le piaghe, come Tommaso, eppure ti confesso come

Lend this life to me then: feed and feast my mind, There be thou the sweetness man was meant to find.

6. Bring the tender tale true of the Pelican; Bathe me, Jesu Lord, in what thy bosom ran— Blood whereof a single drop has power to win All the world forgiveness of its world of sin.

7. Jesu, whom I look at shrouded here below, I beseech thee, send me what I thirst for so, Some day to gaze on thee face to face in light, And be blest for ever with thy glory's sight. Amen.

PRAYER AFTER COMMUNION

Celebrant:

Let us pray.

Renewed by the sacred mysteries, we humbly pray, O Lord, that, following the example of Blessed Álvaro, we may strive to profess what he believed and to practise what he taught. Through Christ our Lord.

R. Amen.

alma que de ti viva, y que siempre saboree tu dulzura.

6. Señor Jesús, bondadoso pelícano, límpiame, a mí, inmundo, con tu sangre, de la que una sola gota puede liberar de todos los crímenes al mundo entero.

7. Jesús, a quien ahora veo escondido, te ruego que se cumpla lo que tanto ansío: que al mirar tu rostro ya no oculto, sea yo feliz viendo tu gloria. Amén.

ORACIÓN DESPUÉS DE LA COMUNIÓN

El celebrante:

Oremos.

Reanimados por estos sacramentos te rogamos, Señor, humildemente que, a ejemplo del beato Álvaro, nos esforcemos en dar testimonio de aquella misma fe que él profesó en su vida, y en llevar a la práctica todas sus enseñanzas. Por Jesucristo nuestro Señor.

R. Amén.

te confíteor: fac me tibi semper magis crédere, in te spem habére, te dilígere.

5. O memoriále mortis Dómini, panis vivus, vitam præstans hómini: præsta meæ menti de te vívere, et te illi semper dulce sápere.

6. Pie pellicáne, Iesu Dómine, me immúndum munda tuo ságuine: cuius una stilla salvum fácere totum mundum quit ab omni scélere.

7. Iesu, quem velátum nunc aspício, oro, fiat illud quod tam sítio, ut te reveláta cernens fácie, visu sim beátus tuæ glóriæ. Amen.

mio Dio. Fa' che cresca sempre più la mia fede in te, la speranza e il mio amore per te.

5. O memoriale della morte del Signore, pane vivo che dai la vita all'uomo, fa' che la mia mente viva di te, e gusti sempre il tuo dolce sapore.

6. Pio pellicano, Gesù Signore, purifica me immondo con il tuo sangue, di cui una sola stilla può salvare tutto il mondo da ogni delitto.

7. Gesù, che adesso adoro sotto un velo, fa' che avvenga presto ciò che bramo: che nel contemplarti faccia a faccia, io possa godere della tua gloria. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il celebrante:

Orémus.

Refécti sacris mystériis, Dómine, humíliter deprecámur, ut, beáti Alvári exémplo, studeámus confitéri quod crédidit, et ópere exercére quod dócu-it. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

Fortifica Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna, perché sull'esempio del beato Álvaro professiamo la verità in cui egli ha creduto, e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUDING RITE

THE BLESSING

Celebrant:

The Lord be with you.

R. And with your spirit.

V. Blessed be the name of the Lord.

R. Now and for ever.

V. Our help is in the name of the Lord.

R. Who made heaven and earth.

V. May almighty God bless you, the Father, ✠ and the Son, ✠ and the Holy ✠ Spirit.

R. Amen.

Deacon:

Go forth, the Mass is ended.

R. Thanks be to God.

RITO DE CONCLUSIÓN

BENDICIÓN

El celebrante:

El Señor esté con vosotros.

R. Y con tu espíritu.

V. Bendito sea el nombre del Señor.

R. Ahora y por todos los siglos.

V. Nuestro auxilio es el nombre del Señor.

R. Que hizo el cielo y la tierra.

V. La bendición de Dios todopoderoso, Padre ✠, Hijo ✠ y Espíritu ✠ Santo, descienda sobre vosotros.

R. Amén.

El diácono:

Podéis ir en paz.

R. Demos gracias a Dios.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

Il celebrante:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

V. Sit nomen Dómini benedíctum.

R. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

V. Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

R. Qui fecit cælum et terram.

V. Benedícat vos omnípotens Deus, Pater ✠ et Fílius ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:



I- te,

missa est.

La messa è finita: andate in pace.

R. De- o

Rendiamo grazie a Dio.

grá- ti- as.

FINAL HYMN

Salve Regina

Hail, holy Queen,
Mother of Mercy,
Hail our life, our
sweetness and our
hope. To thee do we
cry, Poor banished
children of Eve; To
thee do we send forth
our sighs, Mourning
and weeping in this
vale of tears.

Turn then, most
gracious advocate,
Thine eyes of mer-
cy toward us; And
after this our exile,
Show unto us the
blessed fruit of thy
womb, Jesus.

O clement, O lov-
ing, O sweet Virgin
Mary.

CANTO FINAL

Salve Regina

Dios te Salve, Reina
y Madre de Miseri-
cordia, Vida, dul-
zura y esperanza
nuestra. Dios te Sal-
ve. A ti clamamos
los desterrados hi-
jos de Eva. A ti sus-
piramos gimiendo y
llorando en este va-
lle de lágrimas.

Ea pues, Señora
Abogada nuestra,
vuelve a nosotros
esos tus ojos mise-
ricordiosos, y des-
pués de este destie-
rro, muéstranos a
Jesús Fruto bendito
de tu vientre.

Oh clemente, oh
piadosa, oh dulce
Virgen María.

CANTO FINALE

Salve Regina

Salve, Regina, ma-
dre di misericordia,
vita, dolcezza, spe-
ranza nostra, salve.
A te, ricorriamo,
esuli figli di Eva; a
te sospiriamo, ge-
menti e piangen-
ti, in questa valle di
lacrime.

Orsù dunque, av-
vocata nostra, ri-
volgi a noi gli occhi
tuoi misericordio-
si. E mostraci, dopo
questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto
del seno tuo.

O clemente, o pia,
o dolce Vergine
Maria.

Salve, Regína, ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, vi-ta, dul-
cé-do, et spes nostra, sal-ve. Ad te clamá-mus, éxsu-
les, fíli-i Evæ. Ad te suspi-rá-mus, gemén-tes et flen-tes
in hac la-crimá-rum valle. Eia ergo, advocá-ta nostra,
illos tu-os mi-se-ri-córdes ó-cu-los ad nos convérte. Et
Iesum, bene-díctum fruc-tum ventris tui, nobis post hoc
exsí-li-um ostén-de. O cle-mens: O pi-a: O
dul-cis Virgo Ma-rí-a.

In pagina 59:
Cristo crucificado, Velázquez, s. XVII
Museo del Prado, Madrid, Spagna

Si ringrazia *Grafica Veneta* per la stampa dei presenti libretti

I testi liturgici propri del beato Álvaro del Portillo sono stati approvati dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti con Decreto N. 118/14/L, in data 25 marzo 2014.



ÁLVARO DEL PORTILLO

CENTENARIO DELLA NASCITA